

Il Consiglio Provinciale di Bologna

Appreso

che nella notte tra sabato 19 e domenica 20 maggio scorsi un gruppo di alcune centinaia di persone si è dato appuntamento per un Rave Party (letteralmente: “festa delirante”) non autorizzato occupando la casa scout di Molinazzo, in comune di Monzuno.

che al termine di tale occupazione il luogo è stato lasciato in condizioni tali da non rendere più possibili le ordinarie attività scout (campi, feste, giornate comuni), a causa dei danni inflitti sia all’immobile e agli arredi (infissi divelti, muri imbrattati, bagni e cucina devastati), sia al terreno circostante (prato rovinato dai camion “sound system” e cosparso di siringhe).

Considerati

l’allarme e la riprovazione suscitati nei cittadini dei nostri territori da simili manifestazioni, per il loro carattere prevaricatorio e irrispettoso, che confligge con i principi di civiltà a cui vogliamo che si ispiri la nostra convivenza;

l’importanza sociale dell’attività di animazione e formazione portata avanti dagli Scout, orientata a educare le giovani generazioni a valori quali il rispetto delle persone e della natura, il senso di responsabilità verso se stessi e verso gli altri, l’aiuto ai più deboli e la pratica della solidarietà, mediante un metodo consolidato basato sulla vita comune e l’esperienza concreta;

il danno subito da tale attività educativa, che sul nostro territorio può contare soltanto su poche strutture, autofinanziate e autogestite grazie a una generosa attività di volontariato;

il contrasto stridente i due “stili di vita” e i due messaggi culturali (il Rave Party da un lato, e la proposta educativa Scout dall’altro) venuti emblematicamente a confliggere in questo episodio: stili e messaggi entrambi rivolti ai giovani ma caratterizzati l’uno da una socializzazione piacevolmente consapevole, serena e responsabile, mantenendo il pieno controllo di sé e aperta ad una relazione positiva con gli altri; l’altro, all’opposto, dalla celebrazione dello sballo e dell’eccesso, della fuga dalla realtà e dalla responsabilità, con abuso di alcool e sostanze stupefacenti.

Esprime

Piena solidarietà al movimento Scout per l’insulto e il danno subito, che mette in difficoltà la continuazione di una attività meritevole di apprezzamento generale;

Ferma disapprovazione per la condotta dei partecipanti a Rave, che risulta oggettivamente violenta rispetto ai luoghi e agli oggetti abusivamente utilizzati, e prevaricatrice rispetto ai diritti altrui;

Chiede

Alla giunta, alle istituzioni, alle forze politiche e sociali un impegno costante al fine di promuovere e sostenere, con le modalità e le forme più opportune, le attività e il lavoro educativo – che richiede tempo, dedizione e risorse – ispirato ai valori costituzionali, e di contrastare invece il ripetersi di episodi simili a quelli citati, che si collocano agli antipodi rispetto ai suddetti valori.

Alle forze dell’ordine di fare il possibile per arrivare ad ottenere dai responsabili del Rave un risarcimento ai danni provocati.

Andrea De Pasquale (DL – Margherita)

Bologna, 5 giugno 2007

Approvato con 20 voti a favore, nessun astenuto, 1 contrario.